

Associazione Lavoratrici Lavoratori Pinerolesi aderente alla Confederazione Unitaria di Base

Via Bignone, 89 PINEROLO (TO)

Tel. 0121480503 - Segreteria e fax 0121321729 - Sito : www.alpcub.it - Nuova Mail: info@alpcub.it

N° 900 Per la prima volta in Italia riconosciuto il rapporto di lavoro subordinato di un rider.

Il giudice del lavoro del tribunale di Palermo ha disposto il reintegro di Marco con un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, con uno stipendio orario, quindi non più a cottimo. Marco era un rider modello. Dieci ore di lavoro al giorno e massimo punteggio fra chi lavorava a Glovo. Poi ha incontrato il sindacato e ha iniziato a segnalare i disservizi della piattaforma e gli errori nei calcoli sui pagamenti. E allora l'azienda, dopo una testimonianza televisiva, a marzo scorso l'ha bloccato dall'applicazione. Un licenziamento del terzo millennio. Così Marco e il sindacato hanno presentato ricorso al tribunale del lavoro di Palermo per chiedere il reintegro. Il «contratto capestro» Assodelivery-Ugl inquadra i riders come collaboratori autonomi, costringendone 30mila al cottimo, pena il licenziamento, ma il giudice di Palermo Paola Marino ha considerato il caso come un vero licenziamento di un lavoratore dipendente e ha chiesto di assumere Marco. Glovo ha proposto una semplice transazione economica, subito rifiutata, e così è stata condannata a «reintegrare» Marco e a riconoscergli un contratto da lavoratore dipendente, primo in Italia, compresi gli arretrati. Una sentenza che dà speranza a tutti i lavoratori fintamente autonomi, dai rider agli infermieri assunti a partita Iva.

**LA NOSTRA SEDE RIMANE CHIUSA MA
RISPONDIAMO AL TELEFONO: 0121480503**

>>>Ufficio vertenze: disponibile per urgenze (provvedimenti disciplinari, licenziamenti...).
Telefonare in sede allo 0121480503

>>> Contratto Nazionale Metalmeccanici: ripartita la trattativa, con incontri previsti a dicembre. Confindustria offre soli 65 euro di aumento contro i circa 144 richiesti da Fim-Fiom-Uilm. Per avvicinare le parti metteranno ancora più soldi su welfare e benefit, tagliando il salario differito ai lavoratori??

>>> Sanità, istruzione, armi... La legge di bilancio nel 2021 prevede 6 miliardi di euro spesi in nuove armi. Da oggi al 2035 il 25% degli investimenti pubblici destinati alla difesa, pochi spiccioli a sanità ed istruzione. Coi soldi di un sommergibile potremmo pagare 1000 medici per 10 anni, con quelli degli F35 potremmo rimettere a nuovo 380 scuole...

SPESA SOSPESA: ALP aderisce all'appello di Rosso Pinerolese alla collettività:
comprare un bene e lasciarlo nel negozio di fiducia a disposizione di chi ne ha bisogno. In tanti in questo periodo non possono permettersi una spesa sufficiente ai bisogni quotidiani e la spesa sospesa è per loro un gesto di grande valore.



Primotecs (ex Tekfor Villar), incauto ottimismo...

Ripercorriamo velocemente le vicende che hanno riguardato la fabbrica a novembre: prima la direzione annuncia l'azzeramento del contratto integrativo, che porta a una prima ipotesi di accordo con tagli netti a maggiorazione notturna, premi di anzianità, quota trasporti.

Quella ipotesi, che ci vedeva contrari, è stata respinta dai lavoratori in un referendum. Quindi sono partiti scioperi partecipati che, dopo l'unilaterale cancellazione da parte dell'azienda della contrattazione di secondo livello, hanno portato a una seconda ipotesi di accordo.

A questo punto in assemblea i sindacati "ufficiali" hanno indotto i lavoratori alla rassegnazione, agitando lo spauracchio della perdita totale delle condizioni di miglior favore e dando il contentino agli amici, e ottenendo con un nuovo referendum il mandato a proseguire la trattativa.

Ma quali sono i punti qualificanti di questa? Gli investimenti (18 milioni in 5 anni) **e il mantenimento dell'occupazione** per 2 anni.

Sul primo punto la cifra (3,6 milioni l'anno per 2 stabilimenti – Villar e Avigliana con 700 dipendenti in tutto) è forse adeguata per una gestione ordinaria e non rappresenta un investimento di rilancio.

A detta della direzione stessa c'è al momento problema di liquidità per pagare gli stipendi e bisogna sperare nel rifinanziamento di un ammortizzatore sociale per sopravvivere due anni. Non proprio la condizione per aumentare il fatturato.

Sul secondo punto, i nuovi prodotti sembra riguardino solo lo stampaggio, che ne sarà dunque degli altri reparti? Se in torneria si lavora con macchinari vecchi su cui si fa poca manutenzione e diventa più conveniente commissionare le lavorazioni ad altre aziende, come si pensa di mantenere l'occupazione?

Nel 2018, quando il "risanamento" della Tekfor passò per le mani del fondo d'investimento KKR, ci fu un'uscita volontaria di un centinaio di lavoratori e una promessa di 27 milioni d'investimento in 4 anni, legato a parametri di miglioramento praticamente irraggiungibili, e l'accordo divenne carta straccia.

Da gennaio 2020 Primotecs è in mano al fondo di investimento Mutares, specializzato nel rilancio di piccole e medie aziende per venderle al miglior offerente, chi dice che con una vendita non vengano meno le garanzie sull'occupazione?

La revisione del contratto integrativo, operata dall'azienda con la remissività complice del sindacato "ufficiale", sembra più un'operazione di facciata per rendere appetibile l'azienda ad un eventuale compratore che un risparmio per un rilancio. Un attacco a salario e diritti che pesa sui singoli lavoratori, ma che non genera una quantità di danaro adeguata alle necessità di cassa aziendali.

Per queste ragioni pensiamo che l'accordo non contenga proposte concrete, ma solo sacrifici da parte dei lavoratori. Per questo non condividiamo il cauto ottimismo degli altri sindacati, né la rassegnazione dei lavoratori a quello che sembra il "meno peggio".